

SIGNIFICATO DEL 25 E DEL 26 LUGLIO

IL POPOLO ITALIANO RITROVO' LA SUA UNITA'

di LUCIO LOMBARDO RADICE

La cronaca esatta delle giornate del 24 e del 25 luglio 1943, fino al famoso annuncio per radio, a tarda sera, delle « dimissioni del cavaliere Mussolini », non credo sia stata ancora fatta. Si vorrebbe scoprire un filo logico, fissare una divisione in gruppi ben definiti, ciascuno con un suo obiettivo politico, tra gli alti gerarchi del fascismo in quelle ore segrete e convulse. Ma le correnti politiche si delineano per poi intracciarsi, confondersi, capovolgersi: i nemici di Mussolini si confondono con gli amici di Mussolini, le firme vengono date e ritirate, Mussolini stesso non si sa bene se sia contento o sdegnato di essere messo da parte, al sicuro, l'ammiraglio gerarchi del fascismo, nelle ultime giornate, danno lo spettacolo di una lotta di correnti politiche in seno al fascismo, quanto di una difesa disperata per la salvezza ottenuta battendo a mare il vicario, tra naufraghi in preda al panico, mentre l'imbarcazione affonda sotto il peso del completo monarchico, pur nelle sue esitazioni e contraddizioni, segue una linea che si può in qualche modo ricostruire, almeno nei suoi propositi iniziali: buttare a mare il fascismo come regime, mettere da parte tutti i gerarchi più in vista, accentrare il potere nella monarchia e nei generali fedelissimi, domare il deprecato intervento del popolo con lo slancio d'assedio, presentarsi agli anglosassoni come un regime reazionario e per bene, da trattare con ogni riguardo se si vuole evitare la rivoluzione.

Il fatto è che, il 25 luglio del 1943, la monarchia ha ancora delle carte da giocare, dei quadri fedeli sui quali contare, la prospettiva di mantenersi ancora in qualche modo al potere. Il fascismo no. Il 25 luglio 1943 il fascismo non è ormai più un regime, una organizzazione capace in un qualsiasi modo di governare. E' la larva di un regime. Dietro ai gerarchi non c'è più nulla: non dico il consenso della nazione, che mai il fascismo aveva avuto, ma neppure la fedeltà dei suoi apparati repressivi, neppure l'appoggio delle élites e delle clientele che col regime erano diventate strapotenti. E' veramente il « salvi chi può »: il profittatore pensa a trafugare il mal guadagnato, il grosso genera organizzati la sua famiglia all'estero, il piccolo trafficante politico si affrettava a fare l'antifascista, i marescialli della « politica » regalano il pacchetto di sigarette all'arrestato o si offrono di portare il biglietto a casa di nascosto. Tutto è marcio, tutto è corroso nel gigantesco apparato di repressione e di controllo, « capolavoro » del fascismo. A tutto il duce aveva pensato, alle minacce e alle lusinghe, alle laute prebende per i gerarchi e al perfetto armamento dei militi. Ad una sola cosa non aveva pensato: alla coesistenza e alla devozione profonda a un ideale degli uomini che usava come strumenti. Le conclusioni frenetiche dei gerarchi più

più responsabili e più « fidati », quelli del Gran Consiglio, nelle ultime giornate, non sono che l'ultima, più vistosa e più repugnante, manifestazione di un lungo processo di corrosione, di disfacimento, di putrefazione dell'apparato fascista. L'ultima, disperata lotta per la salvezza personale di una schiera di uomini mossi soltanto dall'interesse, dall'avidità di guadagno, dall'ambizione di frangere. Singolari le gerarchie del Mussolini, nel suo ultimo libro: « Il bastone e la carota ». Tutti traditori, tutti incapaci, tutti profittatori, i suoi gerarchi di ieri. E chi, se non lui, aveva messo ai nodi di massima responsabilità gli incarichi, i profittatori, gli uomini pronti a girarsi al primo soffio di vento contrario?

Assurdo voler spiegare questo processo di disfacimento dell'apparato fascista con lo sbarco in Sicilia, con l'imminenza della sconfitta militare. Un regime che abbia il consenso del popolo, un movimento di uomini uniti da un comune ideale, e non da un comune profitto, può bene accadere che in un'occasione e abbattuto da una soverchiante forza militare esterna. Ma la sconfitta allora non è il « salvi chi può », il rovescio militare non è il disfacimento organizzativo e morale. Poco più di quattro anni prima, nel febbraio del 1939, il massiccio intervento militare straniero, l'intervento di Hitler e di Mussolini, era riuscito a sconfinare la Spagna. Ma fino agli ultimi giorni, fino all'ultima ora il popolo aveva resistito in armi, era anzi sorto in armi non contro chi incitava alla difesa fino all'ultimo, ma contro chi predicava la capitolazione. Ma quando le milizie nere, i marescialli di Franco e le truppe della reazione feudale erano entrate nelle città conquistate, avevano attraversato via deserto. Ma per mantenere il potere conquistato con la forza straniera l'unico era stato costretto a recedere, a imprigionare, a deportare centinaia di migliaia di cittadini, a governare con il terrore.

Tra la notte del 25 luglio e la mattina del 26 luglio 1943, con le immense, civili, pacifiche manifestazioni di gioia e di speranza che unirono, in ogni piazza di ogni via, tutti i cittadini italiani — tutti, in una finalmente ritrovata, libera, spontanea unità — il popolo italiano dimostrò nel modo più chiaro che il gruppo dirigente fascista, le poche centinaia o migliaia di gerarchi e profittatori, non aveva ormai più nessun legame con l'Italia. Terribili, meritatamente terribili, devonessero state quelle ore per i gerarchi, i profittatori, i comandanti della milizia nera. Quasi tutto formalmente esisteva ancora, formalmente esisteva, badoglio si tolse la milizia, o meglio la inquadrò nell'esercito solo qualche giorno dopo: i militi erano armati, avevano una loro coscienza, i loro comandanti « spallacci » e « emblemi » conservavano i loro gradi. I funzionari dell'Ovra continuavano a dirigere i loro uffici, i missili delle polizie che avevano a loro disposizione i fidati bastonatori e le lucidelle di sicurezza. Eppure, eppure questo apparato, ancora forte, era impotente. Non era più che un corpo estraneo alla nazione, un rottame.

Il 26 luglio non vi fu, se non episodicamente, una lotta armata contro il fascismo, i suoi uomini, il suo apparato ancora in visibili frenetiche dei gerarchi più

FOTOCRONACA DELLE GIORNATE DI LUGLIO 1943



25 luglio 1943. La gente semplice compare subito d'istinto, il sigillato che doveva assumere quella data. Il pensiero del più si rivolge commosso a quanti avevano lottato per la loro esistenza per preparare la riscossa di quel giorno. I ceti dei marciatori antifascisti — come questa di Napolitano e Milano — fecero scomparire gli scenti simboli dell'imperialismo aggressivo.



All'annuncio della caduta di Mussolini, il glubbo popolare esplose irrefrenabile nelle strade e nelle piazze delle città e dei paesi d'Italia. La notizia non giungeva inattesa. Tutti sentivano che il regime fascista era corrotto in ogni fibra e che il suo crollo definitivo poteva essere al massimo ritardato, ma scaturiva ormai dalla logica inesorabile dei fatti. La notte del 25 al 26 luglio l'Italia non dormì. La mattina seguente, si assistette a uno spettacolo che sembrava inedito, al « vetero cose » che a qualcuno parvero nuovissime e insieme remote nel tempo.

PERSONAGGI DEI GIOCHI OLIMPICI DI HELSINKI

Numero fuori programma con la ragazza biancovestita

Un'apparizione angelica - Il discorso interrotto della bionda Barbara

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

HELSENKI, luglio. L'epilogo della « fanciulla vestita di bianco » era stato un momento a riunire il mondo delle Olimpiadi e la monarchia. La curiosità dei giornalisti, « scaturisce » temporaneamente alle preoccupazioni in un'ora di incerto svolgimento.

E' andata così. La cerimonia dell'inaugurazione era stata celebrata, ma la piccola fanciulla di Nurni aveva acceso il braccio sul campo, mentre il braccio della torre era stato acceso da un altro ex-campione finlandese, il maratoneta Hannes Kolehmainen, che era stato il primo a correre nella maratona di Nurni.

Rituale classico

Molti dei pubblico pensarono a una nuova cerimonia: le Olimpiadi hanno tutto un rituale, ispirato al gusto classicheggiante e simbolico proprio della genesi del loro fondatore, il famoso barone Di Coubertin. E' tra le faccende, i braccieri ardenti, la folla, i discorsi in latino, non sarebbe per nulla fuori di luogo una corsa o una danza di fanciulle biancovestite. Invece subito si ebbe l'impressione che l'apparizione della fanciulla fosse in qualche modo fuori programma. Gli osservatori più attenti si erano resi conto che ella non aveva fatto il suo ingresso nella pista degli spogliati, ma era saltata giù dalle tribune, domini essersi liberata dell'impermeabile che la ricopriva. Alcuni av-

vano anzi già osservato, seduta nella prima fila delle tribune, questa graziosa bionda dai capelli fluenti, che non riusciva a nascondere una vistosa attaccatura d'angeli. Apparizione, dunque, protrondendo avanti un braccio nel quale sembrava essere inspiegato un suo oscello d'argento, aveva continuato la sua corsa nella pista fino a giungere di fronte alla tribuna d'onore. Lì era un piccolo punto, dai quali gli oratori ufficiali, in redingote e cilindro, avevano pronunciato i discorsi ufficiali. La giuocattola sul podio, si appressò al microfono, pronunciò una parola finlandese che poi sembrò significare « Amici », quindi, in inglese: « Ladies and gentlemen ».

In quel momento fu interrotta. Un signore era scattato dalla tribuna delle autorità, era salito anche lui sul podio e aveva afferrato la ragazza per un braccio, strappandola dal microfono. La ragazza sembrò protestare, divincolandosi, poi lo seguì. Si accorse un signore in abito scuro, il cui grido, prese la ragazza per l'altro braccio e così la condussero via, rimpicciando e scuotendo aspramente il capo.

Sida ai divieti

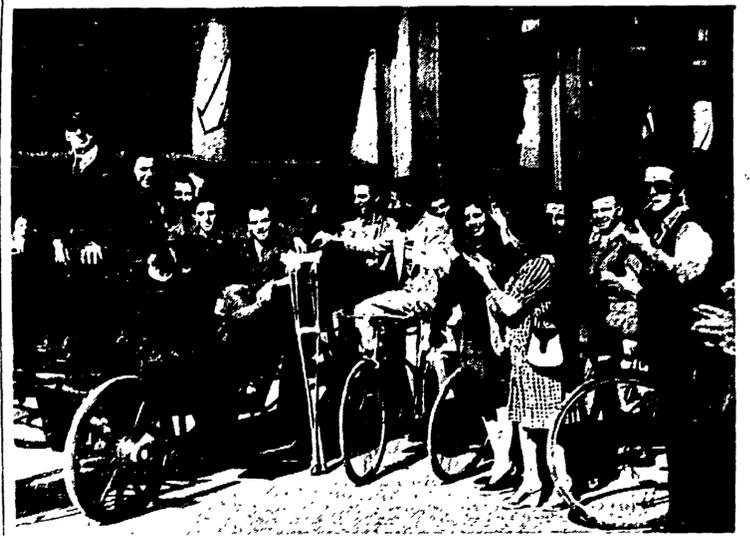
« Aveva preparato il suo piano la precedenza », era venuta apposta a Helsinki, con un discorso, scritto in collaborazione con un professore di teologia dell'università di Gotinga. Aveva chiesto alla presidenza olimpionica di poter pronunciare il discorso nella cerimonia inaugurale; le era stato detto di no, ed il presidente della rappresentanza tedesca in Finlandia aveva deciso di agire da sola, sfidando tutti i divieti, e se il pubblico olimpionico non ha potuto ascoltare la sua parola, ora il suo nome è su tutti i giornali del mondo.

Certo, quel quadro di una bionda e angusta presentatrice della pace, trascinata via per le braccia da signori in cilindro e redingote, s'è mosso davanti ai nostri occhi come balzato fuori da una vignetta satirica.

ITALO CALVINO



Sembra incredibile quello scartato allo sparuto gruppo di poliziotti, maestri nell'ingrigo ma ignari dell'animo popolare, i quali avevano ritenuto possibile togliere delicatamente di mezzo Mussolini per conservare la sostanza del regime di rovina e di oppressione che egli aveva fino a quel giorno diretto. L'operaio e l'impiegato, il commerciante e il professionista, la dattilografa e il soldato in licenza uscita si ritrovavano nei comizi improvvisati, gridarono insieme parole che per gli oppressori era reato soltanto mormorare: « Viva la libertà », « Viva la pace ».



Molti furono i protagonisti di quelle giornate. Dal prigioniero politico, che l'incontenibile moto popolare trasse via dalle carceri, ai soldati, vittime tra le più esposte di una guerra infame, voluta da un gruppo di privilegiati. Uno spontaneo slancio di affetto si strinse attorno ai mutilati, ai feriti. Alla retorica menzognera dei fascisti si contrappose d'improvviso un nuovo patriottismo, una volontà a grado a grado più chiara di ottenere fino in fondo, a costo di sacrifici e di sangue, la libertà ancora contesa. Dopo il 25 luglio 1943 verranno l'8 settembre e il 25 aprile 1945.

IL BANDITISMO SARDO, UNA PIAGA AMARA DA ESTIRPARE

Venti persone uccise per l'arresto di Liandru

Come fu catturato il vecchio fuorilegge - La spirale della vendetta - Tragica realtà di Orgosolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ORGOSOLO, luglio. Entrai nell'osteria e ordinai una bottiglia di birra. I due uomini che già stavano seduti al tavolino scesero per farmi posto, toccandosi, con due dita la vanga del berretto.

Ero intontato dal sole e dalla polvere di quel viaggio, su e giù per le montagne della Barbagia di Orgosolo.

Bevi un po' della mia birra, poi alzai la bottiglia verso i due uomini. « Senza complimenti », disse il più giovane dei due ringraziando con un breve cenno del capo.

« E' proprio quello che ti vuole », disse ancora per attaccare discorso. Avevo una gran voglia di sentire il suono della loro voce, di sentir raccontare le storie e di morte che avevano dato a Orgosolo una triste celebrità. Incontrando la gente all'ingresso del paese, mi ero detto più volte: forse questa gente sa ed ha visto, forse ha favorito le imprese dei vendicatori di Liandru.

Liandru l'arresto del vecchio fuorilegge avvenne nella primavera del '50, cioè a quella sera di maggio che da più di due anni mancava le settimane e i mesi della vita orgosolese. Fu una mattina, una

brutta mattina per il fuorilegge, ricercato dai carabinieri del battaglione mobile per una serie impressionante di aggressioni e di omicidi. Egli se ne stava in una grotta insieme con Maddalena Sacca, la sua omnia carabinieri, avvertiti da qualcuno bloccarono la uscita e chiamarono il bandito per nome. Liandru non rispose; avvicinò la canna del suo fucile al mento e premette il grilletto. L'arma, che gli era stata compagnia per certo anni, rimbombò e rifilò di sparare il vecchio la gettò lontano da sé e uscì dalla grotta in contro ai carabinieri. In tasca gli trovarono una banconota da due lire e una raccolta di ritagli di giornale.

Chi era stato quel « qualcuno » che aveva indiziato i carabinieri sulle orme del bandito? Forse non si saprà mai. Il fatto è che, dopo l'arresto di Liandru, la macchina della malavita si mosse e colpì con una ferocia e una decisione che hanno dell'inumano. I primi a cadere furono Vincenzo Arangino e suo figlio Angelo, due grossi proprietari di Artoni, padroni di un feudo che si estende per 8017 ettari di boschi e castagneti, parenti di un notissimo deputato democristiano. Il 15 giugno, mentre tornavano a casa a bordo della loro 1100

fuori serie color crema, furono bloccati da cinque uomini con la faccia ravvicinata da una macchina bianca. Angelo, tentò di reagire e fu ferito. Il fuorilegge aprì il fuoco.

Poi fu la volta di Maddalena Sacca, la donna di Liandru. La assasinarono in agosto, mentre insieme con un'amica si recava a Nuoro per portare biancheria e pagare al suo nuovo amante. L'amica venne fatta allontanare con un ordine brusco. Maddalena rimase con gli aggressori, e il suo cadavere sfregato venne trovato dopo qualche ora da un pastore. A Orgosolo si disse che Maddalena aveva « cantato » con i carabinieri.

L'umana vendetta continuò, caddero altri uomini, caddero altre donne. Il barbiere Taras fu freddato sulla soglia della sua bottega. Il suo unico delitto era quello di essere il barbiere preferito dai carabinieri.

La macchina mostruosa proseguì per mesi e mesi il suo corso. Nel maggio di quest'anno fu ucciso tra gli altri il latitante Taddè, che pare avesse fatto parte della banda di Liandru e che si era dato alla macchia per sfuggire al confino di polizia. In poco più di due anni caddero venti persone, in un ostacolo di assassini di cui

nessuno è riuscito ancora a scoprire gli autori.

« Cosa sapete di quelle due che mi succedono davanti della ferocia storia di Liandru e della catena di vendette che si era trascinata dietro il suo arresto? Provi a ancora un'indagine d'ufficio », rivolgendomi al più giovane.

« Come va il raccolto da queste parti? », chiesi. L'uomo guardava verso l'uscio, con le dita strette sul bicchiere. Il suo compagno si accorse che non parlavo di altro.

Ripetì la domanda, aggiungendo qualcosa sulla società che — a quanto mi avevano detto — in altri paesi aveva mandato ogni cosa in malora. L'uomo mi sorrise un poco: « Noi non abbiamo raccolto, disse piano, siamo zornaderis, andiamo a gorrata, ecco ». Non mi diede tempo di interromperlo.

« Per noi, age un'ora o due e seccano la stessa cosa non abbiamo terre da arare e bestie da mungere, e non abbiamo neanche lavoro ».

Mi disse delle condizioni terribili in cui vivevano i zornaderis come lui, che ogni tanto riescono ad avere una giornata e per il resto si debbono accontentare di andare per i monti e portar giù un fascio di legna. Mi parlò anche del-

le loro condizioni, avevano sostenuto per ottenere lavoro: « Anche qualche giorno addietro abbiamo fatto la manifestazione e siamo andati in marcia ». Tutti commoventi a capire, disse, che soltanto costui riesce a ottenere qualcosa e ogni volta le manifestazioni si fanno più dense.

« Ma i banditi », le vendette, il sangue? Come mai i vendicatori di Liandru, i feroci, assenti che avevano fatto al prete una tragica fama, non sono stati mai arrestati? Si ferono davanti a me, occhi lucidi e feroci, con un'aria di accusa e di orgoglio contro questa gente di Orgosolo le accuse di omicidio, di favoreggiamento.

I due uomini preferirono leggere la domanda che mi bruciava sulle labbra e si fecero seri.

La risposta peraltro me l'aveva già data uno dei due quando mi aveva esposto le condizioni di miseria e di fame che zornaderis affamati di terra con le sue parole franche mi aveva però anche detto che se i delitti e le vendette si spiegano con le condizioni di arresto, di favoreggiamento, di miseria, di fame, di zornaderis, chi erano gli uomini che avevano scelto come loro legge la legge del mitra. E Pedru Liandru, pur nel suo alone di leggendario brigante non era il simbolo di Orgosolo.

ANTONIO FERRA



In ognuno era la consapevolezza, con una punta d'orgoglio, di prendere parte a fatti che si sarebbero impressi nella storia del suo Paese. Centinaia di immagini, semplici come questa, restano a testimonianza di quei giorni di luglio 1943. Nonostante le sofferenze già provate, l'incertezza del futuro, l'imminenza di nuove sciagure, la gente aveva la forza di tornare a sorridere. La maggioranza della popolazione italiana, i lavoratori in primo luogo, andarono ritrovando la loro unità, garanzia di future vittorie nella lotta per la libertà e la pace.

ULTIME NOTIZIE

IN UNA LETTERA AL «NEUES DEUTSCHLAND»

I crimini del dottor Linse denunciati dalla sua segretaria

Un importante processo si aprirà oggi a Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 24. — Il Neues Deutschland pubblica domattina una clamorosa lettera della signorina Ruth Schramm, ex-segretaria della organizzazione di spionaggio denominata «Assistenza alla libertà». La signorina Schramm, la quale ha riparlato a Berlino democratica, svela nella lettera i crimini commessi dall'avvocato Friedenau e dal dottor Linse di cui, com'è noto, si sollevò il nome alcuni giorni or sono, in occasione della sua scomparsa da casa.

La Schramm documenta, con convincenti particolari, gli atti di sbobolaggia organizzati da Friedenau e Linse e la raccolta di informazioni sulle forze della polizia poliziotte, preside, le responsabilità personali del dottor Linse e rivela i veri nomi dei capi della banda.

La signorina Schramm, che fu assistente del dottor Linse, le autorità di Berlino occidentale hanno adottato provvedimenti per limitare ed estorcere la circolazione fra i diversi settori di Berlino.

A tarda sera, infine si è appreso che domattina si aprirà presso l'Alta Corte della Repubblica Democratica Tedesca un importante processo destinato a sollevare grande interesse.

Il Comando delle truppe sovietiche in Germania ha annunciato questa sera che, in riferimento a una analogia mista, adottata dal mese di giugno degli americani, in contrasto con l'accordo del 3 aprile 1947, le macchine della milizia militare saranno consegnate entro il territorio della Repubblica Democratica Tedesca. Verranno scartate da soldati sovietici, e il provvedimento di tal genere era stato adottato il mese scorso per le automobili della missione militare sovietica, a territorio americano della Germania.

S. S.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TEHRAN, 24. — Una dimostrazione ostile allo Scià ha avuto luogo questa sera nei quartieri centrali di Teheran. La polizia ha lanciato bombe lacrimogene per disperdere i manifestanti, mentre un aereo militare, addebiatato dal mese di giugno degli americani, in contrasto con l'accordo del 3 aprile 1947, le macchine della milizia militare saranno consegnate entro il territorio della Repubblica Democratica Tedesca.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CHICAGO, 24. — La disidenza della delegazione della Carolina del Sud, la quale ha deciso di abbandonare i lavori della Convenzione del partito democratico per i disegni scoperti sulla questione dei «diritti civili», e cioè, praticamente, delle discriminazioni razziali, aveva fatto ritenere possibile questa mattina il verificarsi della tanto temuta scissione del partito democratico. Si è poi visto che l'atteggiamento della delegazione della Carolina del Sud era rimasto isolato e che gli stessi rappresentanti di quella stato meridionale, rivalutati lealmente, hanno deciso di rimanere unitamente alla Convenzione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MANIFESTAZIONI A TEHRAN CONTRO LO SCIÀ

TEHRAN, 24. — Una dimostrazione ostile allo Scià ha avuto luogo questa sera nei quartieri centrali di Teheran. La polizia ha lanciato bombe lacrimogene per disperdere i manifestanti, mentre un aereo militare, addebiatato dal mese di giugno degli americani, in contrasto con l'accordo del 3 aprile 1947, le macchine della milizia militare saranno consegnate entro il territorio della Repubblica Democratica Tedesca.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UN ORRENDO CRIMINE DEI SERVI DEGLI IMPERIALISTI

Il segretario del P.C. di Giordania condannato ad una lenta morte

Incatenato e deportato nel deserto - Un ignobile processo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AMMAN, 24. — Il segretario del Partito Comunista Giordania, insieme a 40 partigiani della pace, fra cui due studenti appena diciottenni, sono stati catturati e tenuti in un campo di concentramento di 300 chilometri da Amman. Incatenati giorno e notte, sepolti in celle sotterranee infette, privi di assistenza medica, costretti a bere acqua sudicia e carica di microbi, essi vengono per giunta sottoposti a torture di ogni sorta la cui barbarie richiama quelle praticate nei campi di concentramento nazisti.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TERRE FRANCESI CONFISCATE PER UNA BASE AEREA AMERICANA

PARIGI, 24. — (Tass) L'umanità informa che gli americani stanno impossessandosi di terreni di contadi francesi per costituire una base aerea nella zona di Cantrai (Dipartimento del Nord). La base americana occuperà un'area di 600 ettari. E' stata già costruita una pista di lancio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«OGGI IN ITALIA»

VENERDI' 25 LUGLIO

Ore 20,30-21 (canale n. 243,5): 25,7, 31,40, 41,64, 41,90: Notiziario. Il commento di Pannofino. La lotta del lavoro. La vita nella Repubblica popolare.

Ore 22,22,30 (canale n. 243,5): Notiziario. Quota 3 alla RAL.

25 LUGLIO 1943

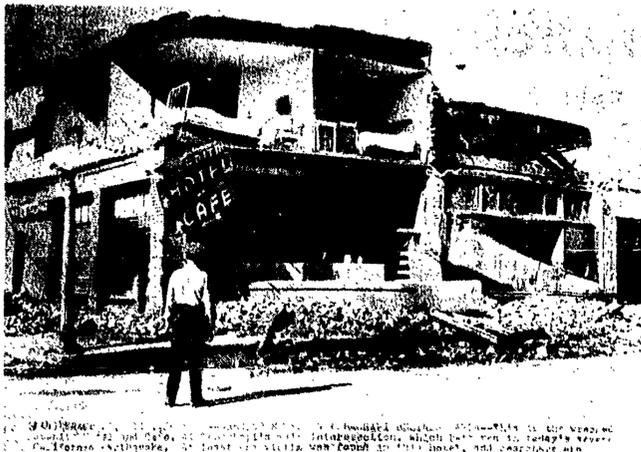
(Riduzione di Tino Feliciani)

Ore 23,30-24 (canale n. 213,3, 278): Ultimo notiziario. Notiziario cinematografico. Concerto di musica popolare.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRECIPITA UN AEREO

TOKIO, 24. — Un apparecchio da trasporto dell'aviazione americana è precipitato ieri in prossimità della base aerea di Itazuke. I cinque mem-



Gli effetti del terremoto in California. Un albergo a Los Angeles crollato

IL PRESIDENTE TORNEREBBE IN CAMPO COME «SALVATORE DEL PARTITO»

Si riparla alla Convenzione democratica di una teatrale ricomparsa di Truman

Raggiunto un accordo dei lavoratori dell'acciaio, dopo cinquantadue giorni di sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CHICAGO, 24. — La disidenza della delegazione della Carolina del Sud, la quale ha deciso di abbandonare i lavori della Convenzione del partito democratico per i disegni scoperti sulla questione dei «diritti civili», e cioè, praticamente, delle discriminazioni razziali, aveva fatto ritenere possibile questa mattina il verificarsi della tanto temuta scissione del partito democratico. Si è poi visto che l'atteggiamento della delegazione della Carolina del Sud era rimasto isolato e che gli stessi rappresentanti di quella stato meridionale, rivalutati lealmente, hanno deciso di rimanere unitamente alla Convenzione.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

IL RIARMO E LA CRISI DELLA STERLINA

Un milione di lavoratori vittime della disoccupazione

La «pianificazione» capitalistica dei conservatori - Il settore tessile particolarmente colpito - I redditi bassi e medi sempre più intaccati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, luglio. — Il pieno impiego, la abolizione della disoccupazione, che i laburisti pretendevano di avere creato con una conquista permanente del loro «Welfare State», è stata in qualche modo sacrificata dalla crisi economica determinata dal riarmo. (1) Quando, nell'ottobre dello scorso anno, il Labour Party annunciò la prima vittoria della crisi economica determinata dal riarmo. (1) Quando, nell'ottobre dello scorso anno, il Labour Party annunciò la prima vittoria della crisi economica determinata dal riarmo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, luglio. — Il pieno impiego, la abolizione della disoccupazione, che i laburisti pretendevano di avere creato con una conquista permanente del loro «Welfare State», è stata in qualche modo sacrificata dalla crisi economica determinata dal riarmo. (1) Quando, nell'ottobre dello scorso anno, il Labour Party annunciò la prima vittoria della crisi economica determinata dal riarmo.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SITUAZIONE DELL'ACCIAIO

Ma alla disoccupazione nella industria tessile, e nelle altre industrie produttrici di merci di consumo che abbiamo indicato, si sono affiancate, a partire dall'inizio della produzione metalmeccanica nei suoi settori di pace ed ha creato esuberanza di mano d'opera nell'industria automobilistica in quella della bicicletta, nei cantieri navali, nelle fabbriche di aerei per i trasporti civili, e nelle industrie produttrici di merci metalliche e meccaniche per uso domestico. Migliaia di operai nelle fabbriche di automobili di Coventry e di Oxford sono stati licenziati. Nella sola industria del vestiario il numero dei disoccupati balza da 937 nel settembre 1951 a 22.845 nell'ottobre dello scorso anno. Attraverso l'Inghilterra e l'Irlanda, questi disoccupati sono stati trasferiti in altri paesi, in cui è continuato il ricambio della vita, e alla depressione del mercato interno si sono sovrapposti per le stesse merci, e particolarmente per i tessuti e la depressione dei mercati esteri di Australia e Sud Africa hanno operato nelle importazioni dall'Inghilterra significativi aumenti di prezzo. Per le calzature, le piccole e medie hanno già cominciato a licenziare personale.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SITUAZIONE DELL'ACCIAIO

Ma alla disoccupazione nella industria tessile, e nelle altre industrie produttrici di merci di consumo che abbiamo indicato, si sono affiancate, a partire dall'inizio della produzione metalmeccanica nei suoi settori di pace ed ha creato esuberanza di mano d'opera nell'industria automobilistica in quella della bicicletta, nei cantieri navali, nelle fabbriche di aerei per i trasporti civili, e nelle industrie produttrici di merci metalliche e meccaniche per uso domestico. Migliaia di operai nelle fabbriche di automobili di Coventry e di Oxford sono stati licenziati. Nella sola industria del vestiario il numero dei disoccupati balza da 937 nel settembre 1951 a 22.845 nell'ottobre dello scorso anno. Attraverso l'Inghilterra e l'Irlanda, questi disoccupati sono stati trasferiti in altri paesi, in cui è continuato il ricambio della vita, e alla depressione del mercato interno si sono sovrapposti per le stesse merci, e particolarmente per i tessuti e la depressione dei mercati esteri di Australia e Sud Africa hanno operato nelle importazioni dall'Inghilterra significativi aumenti di prezzo. Per le calzature, le piccole e medie hanno già cominciato a licenziare personale.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE AUMENTATA DELL'11% IN U.R.S.S.

MOSCA, 24. — L'ufficio centrale di statistica del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha pubblicato la consueta relazione sui risultati dell'attività produttiva nel secondo trimestre del 1952.

Limonata gratis a tutti nella cittadina di Bluefield

Una trovata pubblicitaria che rischia di costare molto cara alla Camera di Commercio

BLUEFIELD, 24. — Per la tredicesima volta dell'anno di questa estate, a Bluefield, piccola città a cavallo fra la Virginia e la Virginia occidentale, i turisti hanno potuto consumare limonata senza spendere nulla, la locale Camera di Commercio, ufficio dell'ente, ha fatto un processo a scopo pubblicitario di offrire gratis limonata a tutti i turisti in visita a Bluefield ogni qual volta la temperatura avesse superato i 90 gradi Fahrenheit (corrispondenti a 37 gradi centigradi).

«OGGI IN ITALIA»

VENERDI' 25 LUGLIO

Ore 20,30-21 (canale n. 243,5): 25,7, 31,40, 41,64, 41,90: Notiziario. Il commento di Pannofino. La lotta del lavoro. La vita nella Repubblica popolare.

Ore 22,22,30 (canale n. 243,5): Notiziario. Quota 3 alla RAL.

25 LUGLIO 1943

(Riduzione di Tino Feliciani)

Ore 23,30-24 (canale n. 213,3, 278): Ultimo notiziario. Notiziario cinematografico. Concerto di musica popolare.

PRECIPITA UN AEREO

TOKIO, 24. — Un apparecchio da trasporto dell'aviazione americana è precipitato ieri in prossimità della base aerea di Itazuke. I cinque mem-

Terre francesi confiscate per una base aerea americana

PARIGI, 24. — (Tass) L'umanità informa che gli americani stanno impossessandosi di terreni di contadi francesi per costituire una base aerea nella zona di Cantrai (Dipartimento del Nord). La base americana occuperà un'area di 600 ettari. E' stata già costruita una pista di lancio.

«OGGI IN ITALIA»

VENERDI' 25 LUGLIO

Ore 20,30-21 (canale n. 243,5): 25,7, 31,40, 41,64, 41,90: Notiziario. Il commento di Pannofino. La lotta del lavoro. La vita nella Repubblica popolare.

Ore 22,22,30 (canale n. 243,5): Notiziario. Quota 3 alla RAL.

25 LUGLIO 1943

(Riduzione di Tino Feliciani)

Ore 23,30-24 (canale n. 213,3, 278): Ultimo notiziario. Notiziario cinematografico. Concerto di musica popolare.

PRECIPITA UN AEREO

TOKIO, 24. — Un apparecchio da trasporto dell'aviazione americana è precipitato ieri in prossimità della base aerea di Itazuke. I cinque mem-

PRECIPITA UN AEREO

TOKIO, 24. — Un apparecchio da trasporto dell'aviazione americana è precipitato ieri in prossimità della base aerea di Itazuke. I cinque mem-

Impressionanti stragi causate dai fulmini

Una impressionante sciagura ha colpito la popolazione sarda. A Poada, in località Stagiuzza, una persona, una intera famiglia sono state uccise da un fulmine.

«OGGI IN ITALIA»

VENERDI' 25 LUGLIO

Ore 20,30-21 (canale n. 243,5): 25,7, 31,40, 41,64, 41,90: Notiziario. Il commento di Pannofino. La lotta del lavoro. La vita nella Repubblica popolare.

Ore 22,22,30 (canale n. 243,5): Notiziario. Quota 3 alla RAL.

25 LUGLIO 1943

(Riduzione di Tino Feliciani)

Ore 23,30-24 (canale n. 213,3, 278): Ultimo notiziario. Notiziario cinematografico. Concerto di musica popolare.

PRECIPITA UN AEREO

TOKIO, 24. — Un apparecchio da trasporto dell'aviazione americana è precipitato ieri in prossimità della base aerea di Itazuke. I cinque mem-

PRECIPITA UN AEREO

TOKIO, 24. — Un apparecchio da trasporto dell'aviazione americana è precipitato ieri in prossimità della base aerea di Itazuke. I cinque mem-

In occasione e durante la «FESTA DE NOJANTRI» e in coincidenza con il prossimo rinnovo dei locati

La TIBER RADIO

Roma - Viale Trastevere, 44

Telefono 586-047

offre la possibilità di acquisti veramente vantaggiosi 400-500 APPARECCHI RADIO, nuovi imballati delle MIGLIORI MARCHE con lo sconto del 20-30% sui prezzi di listino. Senza aumento di prezzo se a 12 rate. APPARECCHI DOCCIA, CASINE, receptioni, garantiti da L. 10.000. Concessione della fabbrica NECCHI, per detto periodo rende macchine da cuocere per contanti con lo sconto del 10% e in 12 rate senza aumento.

INOLTRE, sempre con forti sconti vende: Frigoriferi; cucine elettriche, a gas ed economiche a legna e carbone; asciugabagni; asciugacapelli; ferri da stiro; fornelli elettrici.

AUTORADIO ULTRAVOX

contanti L. 50.000 - Montaggio gratis